



**Spett. Direzione Centrale Infrastrutture
e Territorio
Servizio paesaggio e biodiversità**

Oggetto: Rinnovo Consiglio Direttivo Ente parco naturale regionale delle Dolomiti friulane.
Richiesta terna esperti nella gestione dei parchi naturali"

Con la presente il Gruppo Regionale FVG del Club Alpino Italiano,
indica quale esperto da inserire nel Consiglio Direttivo Ente Parco Naturale delle Dolomiti Friulane
il sig. Antonio Zambon le cui generalità sono poste in allegato.

Il Club Alpino Italiano ritiene che lo stesso abbia le adeguate conoscenze ed esperienze per poter
ben adempiere agli impegni richiesti.

1. ricopre da due mandati e fino al marzo 2017 la carica di presidente CAI FVG
2. è stato componente del direttivo sezione CAI di Pordenone dove è iscritto
3. ha frequentato corsi TAM
4. è stato Sindaco del Comune di Budoia dal 1995 al 2009
5. Presidente della Comunità Montana del Friuli Occidentale dal 2003 al 2006
6. vice presidente della rete di Comuni "Alleanza nelle Alpi" dal 2001 al 2009
7. dal 2009 è un componente della Giuria della rete "Città Alpina dell'Anno"
8. Attualmente in pensione, ha lavorato presso un'azienda privata con sede a Milano

Cordiali saluti
la segreteria

Pordenone 7 settembre 2016





Dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto notorio, ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445

(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

Il sottoscritto:

Nome e Cognome	nato il	Comune di nascita	Prov.
ANTONIO ZANBON	01-04-1951	SACILE	PN
Codice fiscale			
ZANBNTN51D01H657K			
Comune di residenza	via/piazza	n.	Prov.
BUDOIA	VIA ANZOLET	8	PN

con riferimento alla propria candidatura a **COMPONENTE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO dell'ENTE PARCO DOLOMITI FRIULANE**^{1,2}, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR 445/2000, nonché delle ulteriori conseguenze previste dalle leggi speciali vigenti in materia, qualora dai controlli effettuati emerge la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese,

DICHIARA

SEZIONE A – REQUISITI GENERALI

ai sensi dell'art. 7, commi 1 e 2 del Dlgs 235/2012 (Incidibilità alle cariche elettive regionali)

di non aver subito condanne definitive per i reati previsti dall'art. 416-bis del codice penale o per il delitto di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope di cui all'articolo 74 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, o per un delitto di cui all'articolo 73 del citato testo unico, concernente la produzione o il traffico di dette sostanze, o per un delitto concernente la fabbricazione, l'importazione, l'esportazione, la vendita o cessione, nonché, nei casi in cui sia inflitta la pena della reclusione non inferiore ad un anno, il porto, il trasporto e la detenzione di armi, munizioni o materie esplodenti, o per il delitto di favoreggiamento personale o reale commesso in relazione a taluno dei predetti reati;

di non aver riportato condanne definitive per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 51, commi 3-bis e 3-quater, del codice di procedura penale, diversi da quelli indicati al punto precedente;

di non aver riportato condanna definitiva per i delitti, consumati o tentati, previsti dagli articoli 314, 316, 316-bis, 316-ter, 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, primo comma, 320, 321, 322, 322-bis, 323, 325, 326, 331, secondo comma, 334, 346-bis del codice penale;

di non aver riportato condanna definitiva alla pena della reclusione complessivamente superiore a sei mesi per uno o più delitti commessi con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione o a un pubblico servizio diversi da quelli indicati al punto precedente;

¹ indicare il tipo di incarico (componente del Consiglio di amministrazione o di altro organo di indirizzo o di governo o consultivo dell'ente)

² indicare la denominazione dell'ente pubblico o privato in controllo pubblico cui affersce la nomina

di non aver riportato condanna con sentenza definitiva ad una pena non inferiore a due anni di reclusione per delitto non colposo;

di non essere destinatario di provvedimenti definitivi che riguardano l'applicazione di una misura di prevenzione, in quanto indiziati di appartenere ad una delle associazioni di cui all'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.

ai sensi dell'art. 7 bis ante della LR 75/1978

di non aver subito condanne per reati previsti dal Titolo II del Libro II del codice penale ovvero di non aver patteggiato la pena ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale nel quinquennio antecedente alla data odierna.

di non appartenere a società di carattere segreto

ovvero

di appartenere a società a carattere segreto.

SEZIONE A-BIS. ULTERIORI CAUSE OSTATIVE GENERALI PER I PRESIDENTI, I VICEPRESIDENTI DI ENTI PUBBLICI E PER I PRESIDENTI, VICEPRESIDENTI ED

AMMINISTRATORI DELEGATI DI ENTI PUBBLICI ECONOMICI E DI SOCIETÀ PARTECIPATE

ai sensi dell'art. 7 della LR 75/1978 (Incompatibilità e cause ostative alla nomina)

di non ricoprire, né di aver ricoperto nell'ultimo semestre, la carica di Presidente e Assessore provinciale, Sindaco e assessore di un Comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti;

di non svolgere, né di aver svolto nell'ultimo semestre, alcun incarico di vertice nell'amministrazione regionale;

di non essere preposto, o assegnato, ad uffici statali o regionali, cui compete la vigilanza sull'ente pubblico interessato;

di non ricoprire alcuna carica di vertice, a livello nazionale, regionale o provinciale, in partiti o movimenti politici;

di non svolgere le funzioni di magistrato ordinario, del Consiglio di Stato, dei tribunali amministrativi regionali, della Corte dei conti e di ogni altra giurisdizione speciale;

di non svolgere le funzioni di avvocato o procuratore presso l'Avvocatura dello Stato;

di non appartenere alle forze armate in servizio permanente effettivo.

di non aver svolto nell'ultimo anno funzioni di Presidente, Vicepresidente o amministratore delegato di enti pubblici, anche economici.

di non aver svolto nell'ultimo anno funzioni di Presidente, Vicepresidente o amministratore delegato di società al cui capitale concorrano la Regione e gli enti regionali nelle varie forme di intervento o di partecipazione, per un importo superiore al venti per cento.

di non aver svolto nell'ultimo anno funzioni di Presidente, Vicepresidente o amministratore delegato di enti o istituti privati ove la Regione o gli enti regionali concorrano al funzionamento in misura superiore al cinquanta per cento dell'ammontare complessivo delle spese di gestione esposte in bilancio ed a condizione che queste superino la somma annua di lire 206.582,76.

SEZIONE B – ALTRE INFORMAZIONI

ai sensi dell'art. 5, comma 9 del DL 95/2012, convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135 (Riduzione di spese

delle pubbliche amministrazioni)

di non essere collocato in quiescenza;

di essere in quiescenza dalla data di 1-1-2010 ^{ovvero}

ai sensi dell'art. 53, commi 8 e 9 del D.Lgs. 165/2001. (Incompatibilità, cumulo di impieghi ed incarichi)

di non essere attualmente dipendente pubblico;

^{ovvero}

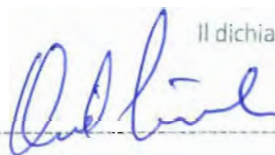
di essere dipendente pubblico presso _____

Il sottoscritto si impegna a comunicare tempestivamente al Servizio paesaggio e biodiversità della Direzione centrale infrastrutture e territorio (PEC territorio@certregione.fvg.it) via Sabbadini n. 31- Udine ⁴ qualsiasi eventuale variazione del contenuto della presente dichiarazione. Alla dichiarazione viene allegata copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità.

Luogo e data

BUDOLIA 7-9-2016

Il dichiarante



Al sensi dell'art. 13 del D.Lgs.n.196 del 30 giugno 2003, si informa che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

³ Indicare l'Amministrazione pubblica di appartenenza

⁴ Indicare l'Unità organizzativa preposta alla vigilanza sull'ente, o, in subordine, alla cura dell'interesse pubblico rientrante nell'ambito di attività dell'ente

